

Basket



Ahi, Cantù di nuovo ko E adesso è penultima

A PAGINA 51

Come da copione: Cantù ko a Bologna

Basket serie A. Quarta sconfitta consecutiva per la San Bernardo che intanto è scivolata al penultimo posto. I brianzoli reggono per l'intero primo tempo, ma ancora una volta è fatale il pesante passivo del 3° quarto

PAOLO DI DOMIZIO

BOLOGNA

SEGAFREDO BOLOGNA 89**SAN BERNARDO CANTÙ 70**

VIRTUS SEGAFREDO: Gaines 3 (0/4, 1/2), Deri 2, Pajola 5 (1/1, 0/1), Baldi Rossi (1/1, 1/2), Markovic 7 (3/4, 1/5), Ricci 2 (1/3, 0/1), Cournooh 4 (2/2, 0/0), Hunter 11 (5/8, 0/0), Weems 15 (6/8, 1/2), Nikolic, Teodosic 9 (2/2, 3/6), Gamble 10 (6/11, 0/0). All. Djordjevic

ACQUA SAN BERNARDO: Young 11 (3/5, 1/6), Collins 6 (0/1, 1/7), Procida, Clark 10 (2/7, 2/3), La Torre 3 (0/0, 1/3), Hayes 10 (5/9, 0/0), Wilson 11 (4/4, 1/4), Burnell 10 (3/5, 1/2), Baparrapè, Simioni, Rodriguez, Pecchia 2 (1/2, 0/2). All. Pancotto

ARBITRI: Rossi, Baldini, Vita**NOTE** - Parziali: 21-21, 41-36, 69-49

Bologna indigesta per l'Acqua San Bernardo che, dopo la Fortitudo, esce sconfitta anche con la Virtus. Fatale ancora una volta il 3° quarto che la Virtus chiude con un parziale di 28-13 firmato dalle magie di Teodosic (chiuderà con 15 e 11 assist): secondo tempo che taglia le gambe alla squadra di Pancotto giunta al quarto stop di fila e ora al penultimo posto in classifica alla luce dei successi colti da Pistoia e Trieste.

Parte subito forte Cantù che esegue in maniera pulita in attacco, riuscendo a trovare i primi

punti con La Torre (titolare a sorpresa) dalla lunga distanza e Hayes sotto al ferro. Anche la Virtus segna con continuità nei primi minuti ma l'Acqua San Bernardo fa altrettanto: Burnell ricomincia da dove aveva finito domenica scorsa con la Fortitudo e segna dalla lunga distanza il +7 per la squadra di Pancotto.

Polveri bagnate

La Segafredo, però, alza l'intensità difensiva e con tre palloni recuperati e 5 rimbalzi offensivi nei primi 10' impatta sul 21-21 alla fine del primo quarto. Pancotto perde quasi subito Rodriguez per un colpo al volto ma Cantù non demorde al primo allungo di Teodosic e

Wilson segna dalla media, Hayes schiaccia e lo strappo è di nuovo minimo. Manca continuità però alla squadra di Pancotto che in un amen concede punti facili agli avversari e chiude sul 41-36 all'intervallo.

Polveri bagnate al rientro dagli spogliatoi, fino alla tripla di Collins che apre le danze nel secondo tempo ma la Virtus punisce sistematicamente dall'altra parte del campo: Gamble fa il vuoto in area e Hayes non può nulla contro il lungo bianconero. Pancotto, a differenza del primo tempo, riduce le rotazioni, cercando continuità offensiva dai suoi: Young segna dalla lunga distanza ma poi Cantù si spegne. Tripla di Teodosic e appoggio di Weems, dopo l'ennesima palla persa dell'Acqua San Bernardo che scivola a -11, sul 57-46 a 3' dalla fine dell'ultimo mini-intervallo. Pancotto esclude Clark in cabina di regia ma la musica non cambia: Teodosic illumina e la Virtus segna il massimo vantaggio, +14 al 28'.

Ciao ciao

Cantù è troppo molle in difesa e in attacco fa circolare poco il pallone, accontentandosi di tiri che non trovano il fondo della retina e per-

■ Brutta domenica soprattutto alla luce dei successi colti da Trieste e Pistoia

compagni. E un fuoco di paglia però: Cantù non ragiona più in attacco e a Bologna bastano due recuperi in difesa per andare sul +10 (36-26) a 5' scarsi dall'intervallo. Le due squadre vanno a fiammate:

mettono a Bologna di chiudere il periodo sul 69-49, con Hunter che chiude con una schiacciata su Heyes che fa infuriare coach Pancotto. Wilson ci prova, in apertura di quarto, ma è in difesa che l'Acqua San Bernardo non trova nessuna contromisura.

Teodosic penetra indisturbato,

Hayes lascia troppo spazio alla schiacciata di Hunter e Pancotto si dispera in panchina, nonostante 5 punti in fila di Clark che potevano dare qualche speranza a Cantù. È comunque il quarto di Wes Clark, che si prende la squadra sulle spalle e inizia a segnare con continuità: i brianzoli tornano sul -11

(76-65 al 35'), con una tripla ancora di Clarke e un canestro di Wilson che prova a scuotere i suoi ma è troppo tardi. Dopo qualche passaggio a vuoto in attacco, la Virtus ricomincia a punire la difesa can-turina e Gamble, con un gioco da tre punti, chiude di fatto i conti.



Emblematica la delusione che si coglie dal linguaggio del corpo di Corban Collins: per Cantù un momento difficile



Wes Clark, top scorer del match, attacca Gamble FOTO CIAMILLO

